

16ª EDIZIONE

QV LA NAZIONE

CRONISTI in CLASSE 2018



CONAD
Persone oltre le cose



Belvedere S.p.A.
innovazione • progetti • sviluppo



CARISMI
CASSA DI RISPARMIO DI SAN MINIATO S.p.A. | Gruppo Bancario
Crédit Agricole Italia

III G - Scuola media
Castagnolo
San Piero a Grado

Tablet e smartphone in classe

Decalogo dal Ministero della Pubblica Istruzione per «educare alla cittadinanza digitale»

UNA commissione incaricata dal Ministero della pubblica istruzione, ha presentato una proposta di lavoro, in forma di decalogo, per l'utilizzo dei dispositivi mobili a scuola che tra poco arriverà negli istituti scolastici. Le scuole sceglieranno se adottare o meno, e in quali modalità, i dispositivi mobili.

In sintesi i dieci punti per il corretto utilizzo delle tecnologie digitali:

- 1. Ogni novità comporta cambiamenti**, ogni cambiamento deve servire per migliorare l'apprendimento e il benessere delle studentesse e degli studenti e più in generale dell'intera comunità scolastica.
- 2. I cambiamenti non vanno rifiutati, ma compresi e utilizzati per il raggiungimento dei propri scopi**. Bisogna insegnare a usare bene e integrare nella didattica quotidiana i dispositivi, anche attraverso una loro regolamentazione. Proibire l'uso dei dispositivi a scuola non è la soluzione.
- 3. La scuola promuove le condizioni strutturali per l'uso delle tec-**



nologie digitali. Fornisce, per quanto possibile, i necessari servizi e l'indispensabile connettività, favorendo un uso responsabile dei dispositivi personali e sostenendo il rinnovamento della scuola.

- 4. La scuola accoglie e promuove lo sviluppo del digitale nella didattica**. Dirigenti e insegnanti atti-

vi in questi campi sono il motore dell'innovazione, sta a loro scegliere i modi e i tempi che ritengono più opportuni per introdurla.

- 5. I dispositivi devono essere un mezzo, non un fine**. Occorre sostenere lo sviluppo di una capacità critica e creativa.
- 6. L'uso dei dispositivi promuove**

l'autonomia delle studentesse e degli studenti che valorizza lo spirito di iniziativa e la responsabilità.

- 7. Il digitale nella didattica è una scelta**: sta ai docenti introdurla e condurla in classe.

8. Il digitale trasforma gli ambienti di apprendimento. Le possibilità di apprendere sono ampliate

9. Rafforzare la comunità scolastica e l'alleanza educativa con le famiglie. È necessario che l'alleanza educativa tra scuola e famiglia si estenda alle questioni relative all'uso dei dispositivi personali.

- 10. Educare alla cittadinanza digitale è un dovere per la scuola**.

Dunque adottare nuovi strumenti per la didattica significa adeguarsi alle novità della tecnologia, ma anche dare molta fiducia ai giovani, valorizzando un uso competente e responsabile come chiave per un dialogo con gli alunni. La scuola non proibisce, ma sostiene un approccio consapevole al digitale che potrebbe anche essere una soluzione a fenomeni dilaganti come quelli del cyberbullismo.

OPINIONI

I docenti e le nuove tecnologie

COSA pensano gli insegnanti dell'apporto fornito dalle nuove tecnologie alla scuola? Questa è la domanda che alcuni alunni della scuola secondaria di primo grado «Castagnolo» di San Piero a Grado hanno rivolto ai loro insegnanti. Le risposte, c'era da aspettarselo, sono state molto eterogenee.

Alcuni docenti ritengono che la scuola del passato non abbia nulla da invidiare a quella contemporanea: sostengono che, benchè priva delle tecnologie, la preparazione delle scuole di qualche decennio fa sia stata valida e abbia offerto conoscenze solide.

C'È anche chi si mantiene su posizioni neutrali, asserendo che le LIM (lavagne interattive multimediali) e l'uso dei computer abbiano, da un lato avvicinando la scuola alle prerogative dei giovani di oggi, dall'altro li ha allontanati un pò dalla carta stampata.

DIVERSA la risposta di un nutrito gruppo di insegnanti che, invece, affermano con convinzione che la scuola di oggi sia molto migliorata, perchè maggiormente incentrata sui bisogni di ogni alunno e che l'uso delle tecnologie agevoli moltissimo una didattica che si adatta alle diverse esigenze, inoltre, esse rappresentano un modo valido per sostenere il rinnovamento della scuola che è l'unica in grado di guidare i ragazzi ad un utilizzo adeguato e responsabile del digitale.

I PERICOLI QUALI SONO, COME AGISCONO SUI DISPOSITIVI INFORMATICI, COME EVITARLI

Ecco i più pericolosi virus informatici



Bisogna fare attenzione ai rischi della rete

UN VIRUS, o malware, in informatica, è un software appartenente alla categoria dei malware che, una volta eseguito, infetta dei file in modo da fare copie di se stesso, generalmente senza farsi rilevare dall'utente. Coloro che creano virus sono detti virus writer o hacker, essi sfruttano le vulnerabilità di un computer arrecando danni al sistema, rallentando o rendendo inutilizzabile il dispositivo infetto.

GLI SCOPI dei virus sono infastidire o spaventare un soggetto, raccogliere informazioni personali, danneggiare irrimediabilmente i computer. Trojan è uno tra i malware più pericolosi per gli utenti della rete, viene diffuso direttamente dall'aggressore. Worm è un malware in grado di autoreplicarsi, usa altri computer per diffondersi, come ad esempio una e-mail. Spyware raccoglie informazioni riguardanti i dati degli utenti, senza avere il consenso, che saran-

no inviate ad una organizzazione che ne utilizzerà per trarne profitto.

ADWARE è un software gratuito che presenta al suo interno inserzioni pubblicitarie allo scopo di far effettuare altri acquisti. Rogues / Scareware: è una classe di software dannosi che viene suggerita agli utenti attraverso tecniche di marketing scorretto. I modi in cui vengono diffusi questi virus sono diversi con allegati di posta elettronica ingannevoli all'apparenza innocui, attraverso dispositivi hardware (Chiavette USB, CD...) o scaricando file da internet. Il modo migliore per difendersi da questi virus è utilizzare un antivirus ben aggiornato e affidabile, effettuare periodicamente backup dei dati e dei programmi e soprattutto sviluppare, in generale, una cultura della sicurezza come prerequisito per un corretto utilizzo del computer.

LA REDAZIONE

LA PAGINA è stata realizzata dagli studenti: **Alessio Antognoli, Edoardo Bellarmini, Matteo Bozzi, Alberto Capellini, Ilaria Cosimi, Aurora De Neri, Nicola Del Corso,**

Filippo Delaiti, Samuele Rolando Di Sacco, Enrico Donatelli, Giada Pancanti, Tommaso Renzoni, Elena Samaria, Sophie Tenore, Patrizia Trombi. Il dirigente

scolastico è la **dottorssa Maria Paola Ciccone** e l'insegnante tutor che ha seguito i ragazzi nella realizzazione del lavoro è la **professoressa Alessia Trovato**